DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0001531	**31/07/2026**

OGGETTO: AGP-Procedura ex artt. 25 e 76, comma 2, lett. b) punto 2 del D. Lgs. n. 36/2023, per la fornitura trimestrale della specialità medicinale unica JIVI EV FL SC vari dosaggi e formulazioni AIC 047418025, 047418037, 047418049, 047418052, 047418114. Indizione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20260001810 DEL 29/07/2026
COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 7 (sette) PAGINE
DI 4 (quattro) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 31 (trentauno) PAGINE
DI 1 (uno) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 11 (undici) PAGINE
DI 4 (quattro) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 10 (dieci) PAGINE
Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

Parere della Direttrice Amministrativa	Parere della Direttrice Sanitaria
ASSENTE	*Firmato Digitalmente il 30/07/2026 15:36* Rosella SQUICCIARINI

Il Segretario	Il Direttore Generale
Firmato Digitalmente il 31/07/2026 12:15 Raffaele IORIO	*Firmato Digitalmente il 31/07/2026 12:07* Luigi FRUSCIO

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **31/07/2026**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione
Firmato Digitalmente il 31/07/2026 12:30
Clara VENTURO

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 329/DG del giorno 17/02/2025, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria e della proposta formulata dal Direttore Area Gestione Patrimonio, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue

PREMESSO

che il Direttore del Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco ha richiesto all'Area Gestione Patrimonio, con nota prot. n° 56024 del 10/07/2026 agli atti di quest'ultima, l'acquisto della specialità medicinale fornita da un unico Operatore Economico **JIVI EV FL, fattore VIII ricombinante, vari dosaggi AIC 047418025**, **047418037, 047418049, 047418052, 047418114**, in adesione alla convenzione stipulata dal Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia S.p.A. con la ditta Bayer Spa, indicandone il relativo fabbisogno fino alla naturale scadenza della convenzione (14/05/2027)

che gli Uffici procedenti, in fase di emissione degli ordinativi di fornitura per il tramite della piattaforma Empulia, hanno rilevato l'incapienza della relativa Convenzione, informandone il competente Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco

che, con successiva nota prot. n. 58538 del 20/07/2026 agli atti dell'AGP, il citato Dipartimento, verificato che la predetta specialità medicinale è oggetto di apposita procedura d'acquisto in corso di espletamento a cura del Soggetto Aggregatore, ha chiesto la relativa contrattualizzazione ponte a livello aziendale della durata di tre mesi, indicando la base d'asta e prevedendo, altresì, l'opzione di proroga di ulteriori tre mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D. Lgs. n° 36/2023 e s.m.i., al fine di garantire la continuità terapeutica dei pazienti in trattamento, nelle more dell'attivazione della Convenzione regionale

PRESO ATTO

che, in data 15/07/2026, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia ha comunicato a tutti gli Enti del SSR i prezzi massimi d'acquisto SSN (G.U. N° 145 del 25/06/2026) negoziati tra AIFA e le Aziende farmaceutiche, allegando il relativo elenco acclarato al prot. aziendale n. 96886 del 21/07/2026

che i competenti Uffici dell'Area Gestione Patrimonio hanno rilevato la presenza, nel predetto elenco, della specialità JIVI nei vari dosaggi richiesti dal Dipartimento Farmaceutico (AIC 047418025, 047418037, 047418049, 047418052, 047418114)

che, verificata la difformità delle quotazioni da porre a base d'asta, come riportate nella citata nota prot. n. 58538 del 20/07/2026 del Dip. Gestione del Farmaco, con i "prezzi massimi d'acquisto

SSN" trasmessi dalla Regione, gli Uffici procedenti hanno chiesto alla ditta Bayer spa, a mezzo pec del 22/07/2026, l'immediata disponibilità alla fornitura della specialità in parola ai prezzi negoziati con AIFA

che, in pari data, l'Operatore Economico ha riscontrato, a mezzo pec, la disponibilità alla fornitura di che trattasi, evidenziando, tuttavia, di non aver stipulato alcun accordo con AIFA ai prezzi indicati nel predetto elenco, in quanto *" JIVI, fattore VIII ricombinante, rientra tra i medicinali esclusi dall'applicazione della riduzione del 5%, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Determinazione AIFA 27 settembre 2006 (GU n. 227 del 29/09/2006), che esclude espressamente i prodotti emoderivati di origine estrattiva e quelli ottenuti mediante DNA ricombinante"*, allegando la citata Determinazione AIFA risalente al 2006

che, pertanto, quest'Area, con nota mail del 22/07/2026 agli atti dell'AGP, ha rappresentato agli Uffici regionali competenti quanto riscontrato dalla ditta BAYER, chiedendo delucidazioni in merito, in termini di attuale validità di quanto asserito e documentato da quest'ultima

che, nelle more del riscontro da parte degli uffici regionali, il Direttore del Dipartimento Gestione del Farmaco ha rappresentato all'Area Gestione Patrimonio, tramite mail acclarata al prot n. 60866 del 28/07/2026, la necessità di avviare, con ogni sollecitudine, la procedura di acquisto interinale, *trattandosi di farmaci salvavita destinati a pazienti emofilici*, ponendo quali prezzi a base d'asta le quotazioni già indicate nella precedente propria nota

CONSIDERATO

che, trattandosi di procedura d'acquisto "ponte", nelle more dell'attivazione della Convenzione stipulata dal Soggetto Aggregatore regionale, il conseguente contratto prevederà la clausola di risoluzione anticipata dello stesso, ai sensi della L.R. n.37/2014

che, anche, CONSIP attualmente non ha attivato alcuna convenzione per la fornitura oggetto del presente provvedimento

EVIDENZIATO

che il valore presunto trimestrale da porre a base d'asta è pari a € 674.647,45 iva esclusa, al netto dell'opzione contrattuale di proroga trimestrale

che, pertanto, il valore complessivo dell'appalto - comprensivo della suddetta opzione - ammonta ad € 1.349.294,90 (IVA esclusa)

che, nella lettera di invito, è stata inserita apposita clausola di salvaguardia concernente l'eventuale recupero dei maggiori oneri sostenuti dall'Asl Bari, qualora gli Uffici Regionali o il citato Dipartimento aziendale, previa assunzione delle informazioni del caso da parte di AIFA, attestino

che l'effettivo prezzo di cessione è quello risultante dalla comunicazione prot. n. 96886 del 21/07/2026 relativa ai prezzi massimi d'acquisto SSN prezzi massimi d'acquisto SSN (G.U. n° 145 del 25/06/2026)

che, trattandosi di fornitura di prodotti con consegna a magazzino, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza, in quanto non sussiste l'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 26 del Decreto sopracitato

RITENUTO necessario, per tutto quanto sopra rappresentato, procedere all'espletamento di apposita procedura negoziata telematica, ai sensi degli artt. 25 e 76, comma 2, lett. b), punto 2 del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., mediante l'utilizzo del portale EmPULIA, per la fornitura della specialità medicinale unica **JIVI EV FL vari dosaggi AIC 047418025, 047418037, 047418049, 047418052, 047418114,** invitando la ditta Bayer Spa, per una durata di tre mesi, oltre opzione di proroga per ulteriori tre mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D. Lgs. n° 36/2023 e s.m.i., salvo anticipata attivazione della Convenzione Regionale

VISTA la seguente documentazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, evidenziando che per il DGUE strutturato si rinvia al format implementabile direttamente sulla piattaforma Empulia:

- Lettera invito/capitolato d'oneri, da non pubblicare sull'albo pretorio per ragioni di tutela dei segreti tecnici e commerciali ex art. 35 del D.lgs. n° 36/2023 e s.m.i., e relativi documenti allegati:

All. A Dichiarazione ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
All. B Patto di Integrità
All. C Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.
All. D Dichiarazione sostitutiva conformità GDPR

INDIVIDUATO, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il Responsabile Unico di Progetto nel Dirigente U.O.S. "Acquisizione Beni" Dott. Vincenzo Napoliello, che, per la fase di esecuzione della fornitura, sarà affiancato dal DEC, da individuarsi nel Direttore del Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco o suo delegato

Assunti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

Di recepire la richiesta di acquisto urgente e interinale della specialità unica **JIVI EV FL, fattore VIII ricombinante, vari dosaggi AIC 047418025**, **047418037, 047418049, 047418052, 047418114,** destinata ai pazienti emofilici in trattamento, formulata dal Direttore del Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco con nota prot. n. 58538 del 20/07/2026, nelle more dell'attivazione dell'apposita convenzione del Soggetto Aggregatore

Di approvare la seguente documentazione concernente la procedura di acquisto della suddetta specialità farmaceutica, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, evidenziando che per il DGUE strutturato si rinvia al format implementabile direttamente sulla piattaforma Empulia:

- Lettera invito/capitolato d'oneri, da non pubblicare sull'albo pretorio per ragioni di tutela dei segreti tecnici e commerciali ex art. 35 del D.lgs. n° 36/2023 e s.m.i., e relativi documenti allegati:

All. A Dichiarazione ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
All. B Patto di Integrità
All. C Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.
All. D Dichiarazione sostitutiva conformità GDPR

Di indire, per l'effetto, apposita procedura negoziata telematica "ponte", ai sensi degli artt. 25 e 76, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., mediante l'utilizzo del portale EmPULIA, per la fornitura trimestrale della specialità medicinale unica **JIVI EV FL vari dosaggi AIC 047418025, 047418037, 047418049, 047418052, 047418114,** invitando la ditta Bayer Spa, prevedendo l'opzione di proroga di ulteriori tre mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D. Lgs. n° 36/2023 e s.m.i., nelle more dell'attivazione della Convenzione regionale

Di stimare il valore complessivo dell'appalto per la fornitura di che trattasi, comprensivo della predetta opzione contrattuale, in presuntivi **€ 1.349.294,90 oltre IVA** (di cui € 674.647,45 quale valore trimestrale della fornitura ed € 674.647,45 a titolo di eventuale opzione di proroga di tre mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D. Lgs. n° 36/2023), dando atto che tale spesa verrà imputata sul conto 70010000005 – Medicinali con AIC

Di dare atto
che la lettera di invito/capitolato d'oneri contiene apposita clausola di salvaguardia concernente l'eventuale recupero dei maggiori oneri sostenuti dall'Asl Bari, qualora gli Uffici Regionali o il citato Dipartimento aziendale, previa assunzione delle informazioni del caso da parte di AIFA, attestino che l'effettivo prezzo di cessione è quello risultante dalla comunicazione prot. n. 96886 del 21/07/2026 relativa ai prezzi massimi d'acquisto SSN prezzi massimi d'acquisto SSN (G.U. n° 145 del 25/06/2026)

che, a tal fine, si demanda al Direttore del Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco la formale assunzione di informazioni presso AIFA, volte all'accertamento dell'effettivo prezzo di cessione della suddetta specialità, anche ai fini dell'eventuale recupero delle somme non dovute

che, in virtù dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge di conversione n°12 del 11/09/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", verrà dato avvio, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D. Lgs. n°36/2023 e s.m.i., all'esecuzione in urgenza del contratto, a decorrere dalla data di creazione del relativo contratto informatico nel gestionale MOSS

che, trattandosi di procedura d'acquisto "ponte", nelle more dell'attivazione della Convenzione stipulata dal Soggetto Aggregatore regionale, il conseguente contratto prevederà la clausola di risoluzione anticipata dello stesso, ai sensi della L.R. n.37/2014

che il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è stato individuato nel Dirigente U.O.S. "Acquisizione Beni" Dott. Vincenzo Napoliello, che sarà affiancato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC), da individuarsi nel Direttore del Dipartimento Aziendale Gestione del Farmaco, o suo delegato

Di disporre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D.lgs. 36/2023, la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072
AREA GESTIONE PATRIMONIO

Dichiarazione - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.

PROCEDURA D'ACQUISTO _____

Il/la **sottoscritto/a** _____ nato/a _____(Prov_____), il _____/_____/_____

C.F. _____ residente a _____ (Prov _____)

CAP_____ Via / Piazza_____, nella sua qualità **di titolare/legale - rappresentante/procuratore legale** della impresa/società _____ con sede legale in _____, Via/Piazza_____ n. ____C.F._____ e P.I. _____

CHIEDE

Di partecipare alla seguente procedura per i lotto/i _____

DICHIARA, altresì:

- che il prezzo offerto è il migliore (o allineato al miglior prezzo) applicato alle altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;
- di garantire la disponibilità del prodotto immediata e per tutta la durata del contratto;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs 81/08 e di allegarla debitamente compilata e firmata digitalmente
- di esprimere il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023.

data _____

Il presente documento costituisce parte integrante della procedura di appalto di seguito indicata e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato da ciascun partecipante alla gara.

PATTO DI INTEGRITA'

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari

E

L'operatore economico _____, con sede legale in _____, Via_____, Codice Fiscale/P. Iva _____, rappresentato da _____, in qualità di _____

In relazione alla seguente procedura di affidamento:

Oggetto: **CIG:** _____

VISTI

- l'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, di adozione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" ss.mm.ii.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) adottato con Delibera n. 72 del 11 settembre 2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia allegato al "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia" vigente ratione temporis;
- il Codice di Comportamento ASL BARI adottato con Deliberazione del D.G. n. 470 del 21/03/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 20/01/2025 "Adozione del Patto di Integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici" – Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 10 del 03/02/2025.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

(Articolo 1)

OGGETTO

- Il Patto di integrità costituisce una misura per la prevenzione di condotte corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'espletamento delle procedure di affidamento e nella fase esecutiva degli appalti pubblici banditi dall'Amministrazione.
- Il Patto di integrità sancisce un comune impegno delle parti firmatarie a conformare la propria condotta all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza professionale e ad astenersi dal compimento di atti volti a distorcere o a influenzare indebitamente le decisioni relative alla selezione del contraente e all'aggiudicazione della gara nonché la regolare esecuzione del contratto.

(Articolo 2)

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Azienda Sanitaria Locale di Bari e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (es. Consip S.p.A.).
2. Il Patto di integrità si applica ai concorrenti e ai soggetti affidatari delle procedure di affidamento di contratti

pubblici. Gli obblighi derivanti dal Patto di integrità si estendono alle imprese ausiliarie nei casi di avvalimento, ai subappaltatori e, in caso di consorzi e raggruppamenti temporanei d'impresa, a tutti i partecipanti al consorzio e al raggruppamento.

3. Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico, è allegato alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento e costituisce parte integrante del futuro contratto. Nel caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, il Patto di integrità va sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio nonché da ciascuna delle imprese consorziate o raggruppate. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria. Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto.

4. L'espressa accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione alle procedure di affidamento di appalti e lo stesso è parte integrante dei contratti pubblici stipulati dall'ASL Bari. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 36/2023. L'operatore economico che non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio è escluso dalla relativa procedura di affidamento.

5. Il Patto di integrità si applica, altresì, ai dipendenti della Azienda Sanitaria Locale di Bari che intervengono con compiti funzionali nelle procedure di affidamento e nella fase di esecuzione dei contratti.

(Articolo 3)

OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

1. Con l'accettazione del Patto di integrità, l'operatore economico si impegna a:

a) conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede;

b) non offrire, accettare o chiedere ad alcuno, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, al fine di facilitare l'affidamento dell'appalto o per alterarne la corretta e regolare esecuzione;

c) segnalare tempestivamente all'ASL BARI qualsiasi fatto o circostanza suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nell'ambito della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti dell'ASL BARI, fatti salvi gli obblighi di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;

d) dichiarare l'insussistenza di rapporti di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi che insorga successivamente;

e) segnalare, per quanto di propria conoscenza, i possibili conflitti di interesse relativi a dipendenti dell'ASL BARI coinvolti nella procedura di affidamento e/o nella fase esecutiva del contratto d'appalto;

f) assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi in futuro con altri partecipanti alla procedura di affidamento al fine di limitare, con mezzi illeciti, la concorrenza;

g) informare puntualmente il personale, i subappaltatori e/o i collaboratori di cui si avvale degli obblighi contenuti nel Patto di integrità;

h) vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i dipendenti, subappaltatori e collaboratori nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

i) inserire, nell'eventuale contratto di subappalto, apposita clausola con la quale il subappaltatore assume, a pena di risoluzione automatica del contratto medesimo, gli obblighi di cui al Patto di integrità;

j) non conferire incarichi o stipulare contratti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto d'impiego, con ex dipendenti dell'ASL BARI che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'operatore economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16–ter, del decreto legislativo n. 165/2001;

k) rendere noti, su richiesta dell'ASL BARI, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento.

(Articolo 4)

OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI

1. La ASL BARI conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. La ASL BARI informa il proprio personale coinvolto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del relativo contratto circa gli obblighi contenuti nel Patto di integrità, vigilando sulla loro osservanza.

3. La ASL BARI si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma 1 e che violi le prescrizioni contenute nel Codice di comportamento del personale dipendente dell'ASL Bari inerenti all'ambito del Patto di integrità.

4. Qualora la ASL BARI riceva una segnalazione in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento e/o alla fase di esecuzione del contratto, apre un procedimento istruttorio per la verifica della suddetta segnalazione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

(Articolo 5)

SANZIONI

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata e adeguatamente motivata dal RUP, sotto il profilo della mancata comunicazione nonché della rilevanza del fatto e nel rispetto del principio di proporzionalità, all'esito di un procedimento di verifica nel quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico.

2. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'operatore economico di uno degli obblighi indicati all'articolo 3 potrà comportare l'applicazione, da parte del Dirigente competente, anche in via cumulativa, di una o più delle seguenti sanzioni, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge:

3. esclusione dalla procedura di affidamento o revoca dell'affidamento, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accertata nella fase precedente o successiva all'affidamento dell'appalto;

4. revoca dell'affidamento ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'affidamento dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;

5. risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto. L'operatore economico accetta sin d'ora la previsione nel contratto di apposita clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c. per i casi in cui emerga il mancato rispetto del Patto di integrità da parte dell'operatore medesimo. Resta ferma la facoltà per la ASL BARI di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

6. esclusione dell'operatore economico dalle procedure di evidenza pubblica indette dall'Amministrazione per 5 anni;

7. Segnalazione della circostanza alle Autorità competenti di controllo (ANAC) e giurisdizionali qualora si configurino fattispecie di reato.

(Articolo 6)

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

1. Il Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.

(Articolo 7)

FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di integrità fra la ASL BARI e l'operatore economico sarà risolta presso il Tribunale di Bari.

Luogo e data

_____

Operatore Economico

Il Dirigente (firma digitale del Legale Rappresentante)

Informativa ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per le attività di mere forniture di materiali o attrezzature

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
(art.20 del D.lgs. nr. 81 del 09/04/2008 e s.m.i)

Sommario

PREMESSA: **5**

INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE **5**

DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.) 5
COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO 6
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE 6

INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE **7**

RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSI ALLA ATTIVITÀ DELLA IMPRESA IN GENERALE (ART.36 COMMA 1 LETT."A" E COMMA 2 LETT"A") **9**

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO **15**

CONDIZIONI VINCOLANTI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE DEL FORNITORE NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE **17**

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE 18
DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE 19

NORMATIVE DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA(ART.36 COMMA 2 LETT."A" E LETT."C") **21**

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO **23**

REDAZIONE	REV.	DATA	MODIFICHE RISPETTO ALLE PRECEDENTI REVISIONI
Direttore UOC SPPA Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli **FIRMA**			
Direttore UOC SPPA Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli **FIRMA**			
Direttore UOC SPPA Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli **FIRMA**			
Direttore UOC SPPA Dr. Fulvio Italo Maria Fucilli **FIRMA**			

Premessa:

Il perseguimento della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della salute degli operatori, oltre ad essere un obbligo di legge sancito dall'art.2087 del Codice Civile è anche un requisito fondamentale per lo sviluppo delle attività produttive.
Lavorare in sicurezza è un diritto del lavoratore che è però chiamato a contribuire al conseguimento di tale obiettivo con comportamenti corretti e consapevoli.
A tal fine risulta assolutamente necessaria una adeguata azione di formazione ed informazione a tutti i lavoratori.
Il presente documento, redatto in ottemperanza all'art.26 comma 1 e comma 2 e seguendo i dettami dell'art.36 del D.Lgs. 81/08, ha lo scopo di fornire una corretta informazione in merito ai rischi, generali e specifici, presenti nelle varie sedi della ASL Ba.

INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

DATI DEL FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Medico Autorizzato (*se dovuto)*	
Esperto di Radioprotezione (se dovuto)	

COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto prevede:

Consegna di materiali e/o attrezzature:

- ☐ Fornitura e consegna di colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- ☐ Fornitura e consegna di colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- ☐ Fornitura e consegna di colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatrici, ecc..);
- ☐ Per lo svolgimento delle attività di consegna di materiali e/o di attrezzature il Fornitore prevede l'utilizzo di:
- ☐ Automezzi e personale propri;
- ☐ Automezzi e personale di Corrieri

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Sono previste ulteriori attività, in aggiunta alle attività di mera consegna, per le quali si può escludere la presenze di interferenze?

Formazione del personale utilizzatore in ambienti dedicati:

- ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitaria, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- ☐ Tecnici specializzati (personale Sistemi Informatici, Attività Tecniche, Fisica Sanitaria, Tecnologie Biomediche / Ingegneria Clinica) del Committente;
- ☐ Altro _____

_____

N.B. Sono previste ulteriori attività, in aggiunta alle attività di mera consegna, per le quali NON si può escludere la presenze di interferenze?

- ☐ Affiancamento (Specialist e/o Consulenti di prodotto) all'Equipe Sanitaria del Committente nello svolgimento dell'attività della stessa;
- ☐ Addestramento all'uso di attrezzature e/o DM nell'ambiente di lavoro;
- ☐ Altro _____

_____

Se si, in tali casi la valutazione dei rischi interferenti dovrà essere eseguita attraverso la predisposizione di un apposito DUVRI sottoscritto tra le parti (Committente e Fornitore).

INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

In ottemperanza all'art. 26, commi 1 lettera b) e 2, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., si forniscono le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti del Committente, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nonchè le misure di emergenza e le norme generali di comportamento, cui il Fornitore deve attenersi ai fini della cooperazione e del coordinamento tra ambo i contraenti per le attività di fornitura di materiali e/o attrezzature.
Nel caso in cui si ravvisino criticità in fase di espletamento del contratto, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione e di prevenzione e protezione.

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

In tutte le sedi ospedaliere e territoriali della ASL Ba sono presenti le seguenti figure professionali:
infermieri, operatori socio sanitari, medici, fisici, biologi, amministrativi, tecnici, ecc. (Presso le varie sedi/unità operative è possibile reperire informazioni aggiuntive.)
Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

Sono inoltre presenti in numero variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale (art.36 comma 1 lett."a" e comma 2 lett"a")

Di seguito vengono elencati i rischi per la salute e la sicurezza cui l'operatore può essere esposto nell'ambito delle diverse attività lavorative che vengono svolte in ASL Ba

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI ESPOSIZIONE E INFORTUNIO	
Rischio da Agenti Chimici, cancerogeni e mutageni 	○ Il **rischio chimico** è determinato dall'esposizione a sostanze e/o a preparati pericolosi che possono avere effetti avversi sulla salute degli operatori. ○ In ambito ospedaliero tale rischio deriva principalmente dall' esposizione a detergenti, disinfettanti, decontaminanti, reagenti di laboratorio, farmaci (i.e. gas anestetici, chemioterapici antiblastici) ○ Tali sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto e ambienti in cui vengono espletate le operazioni di disinfezione della strumentazione medico-chirurgica. ○ **Particolare attenzione all'impiego di "formalina" nelle SS.OO., negli ambulatori ed in Anatomia Patologica.** ○ **In moti reparti e nell'Unità manipolazione Farmaci Antiblastici (UMACA) si manipolano farmaci che possono potenzialmente esporre al rischio cancerogeno/mutageno**
Rischio Agenti Biologici 	○ Il **rischio biologico** è la probabilità di danno derivante dalla esposizione ad un agente biologico che, venuto a contatto con l'organismo umano, possa penetrare nel suo corpo, moltiplicarsi e causare la malattia. ○ **Il rischio biologico caratterizza tutte le attività a carattere sanitario. L'operatore sanitario, infatti, è frequentemente esposto al contatto con fluidi biologici, aerosol respiratori, materiali o strumenti dedicati a pratiche mediche o chirurgiche potenzialmente contaminati da agenti biologici.** ○ Nelle strutture della ASL Ba l'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. ○ L'operatore è tenuto al corretto impiego di DPI peri rischio biologico (mascherina FFP2 o FFp3, Tuta o Camice, Calzari, Visiera o Occhiali anti schizzo, Guanti)

Ferite da Taglio o da Punta 	○ Un particolare aspetto del rischio biologico nelle attività lavorative specifiche del settore sanitario è rappresentato dalle esposizioni percutanee ad aghi e altri strumenti taglienti o acuminati. ○ L'operatore sanitario deve adottare comportamenti preventivi atti ad evitare l'esposizione ad agenti biologici trasmissibili attraverso il sangue -HBV, HCV, HIV. In particolare egli deve obbligatoriamente usare bisturi ed aghi dotati di dispositivi di sicurezza evitando di re-incappuciare quest'ultimi laddove privi di idonei dispositivi di sicurezza. ○ È fondamentale che l'operatore sanitario sia a conoscenza di tutte le procedure post-esposizione da mettere in atto in caso di esposizione accidentale ad aghi e/o taglienti nel corso dell'attività lavorativa
Rischio da Agenti Fisici: Radiazioni Non ionizzanti (radiazioni elettromagnetiche) 	○ In ambito biologico-medico, vengono usualmente prese in considerazione: **campi elettromagnetici non ionizzanti e non visibili - CEM -** (i.e. radiofrequenze, microonde) e **radiazioni ottiche artificiali - ROA –** (i.e. Infrarosso, visibile, ultravioletto). ○ Le apparecchiature ospedaliere interessate sono: Radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza e **Risonanza Magnetica Nucleare RMN (Sezioni di Radiologia**). ○ Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc. ○ **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso e prendere visione del regolamento di sicurezza presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Rischio da Agenti Fisici: Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)	○ Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3 (Rischio moderato) o Classe 4 (Rischio elevato). Particolarmente pericolosi per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). ○ I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

COERENTI (LASER) 	○ Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. ○ Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Rischio da Agenti Fisici: Radiazioni Ionizzanti 	○ Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). ○ L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. ○ E' possibile anche l'incontro estemporaneo con pazienti che hanno appena terminato una indagine scintigrafica. ○ L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. ○ È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di radioprotezione aziendale.
Rischio da Agenti Fisici: Radiazioni ottiche artificiali (ROA) NON COERENTI	○ Nella ASL Ba le **ROA non coerenti** sono impiegate sia per scopi di sterilizzazione che di terapia. ○ Lampade UVC sono utilizzate in diversi laboratori per sterilizzare le aree di lavoro.

Rischio da Agenti Fisici: Rumore/Vibrazioni	○ Rischio di raggiungimento di **livelli di rumore elevati** possono aversi per la presenza di: - Apparecchiature elettriche /elettroniche che richiedono procedure di raffreddamento (i.e. strumenti per analisi di laboratorio) - Attività cantieristiche nelle immediate vicinanze dei Reparti ○ **Rischio Vibrazione** in caso di attività su Auto-ambulanze o altri mezzi di soccorso.
Rischio da Movimentazione Manuale dei Pazienti (MAPO)	○ In ambiente nosocomiale il principale carico è rappresentato dal **paziente**, il quale rappresenta un carico atipico per peso, instabilità, difficoltà nella presa ed imprevedibilità. **Tale rischio** risulta più elevato nei reparti con pazienti non autosufficienti o poco collaboranti. ○ L'operatore deve utilizzare i solleva pazienti e gli ausilii minori (tavole, telini ad alto scorrimento ecc.) presenti in reparto per limitare il carico.
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)	○ Per **movimentazione manuale dei carichi** si intende quel complesso **di operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico** che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, **possono comportare rischi di lesioni dorso-lombari.** ○ Una non corretta movimentazione manuale, infatti, può provocare distorsioni, lombalgie (il comune mal di schiena), lombalgie acute (il cosiddetto "colpo della strega"), ernie del disco (con possibile conseguente sciatalgia), strappi muscolari, fino alle lesioni dorso-lombari gravi
Rischio Stress lavoro Correlato	○ Il National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce lo stress lavoro-correlato come un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifesta quando le richieste poste dal lavoro non sono commisurate alle capacità, risorse o esigenze del lavoratore, configurando una condizione di mancato adattamento dell'individuo all'ambiente lavorativo contingente. ○ Tra gli elementi caratterizzanti i suddetti rischi, quelli maggiormente in grado di indurre condizioni di stress lavorativo sono: **contenuto, carico e ritmo** lavorativo, **programmazione e controllo** del lavoro, **ambiente ed attrezzature** di lavoro, **cultura organizzativa**, **relazioni interpersonali**, **ruolo**, evoluzione della **carriera** ed **interfaccia casa – lavoro**

Rischio Aggressioni	○ Il National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza sul luogo di lavoro come ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale contro persone che stanno svolgendo la propria attività lavorativa. ○ Rischio possibile in ogni luogo ospedaliero, **con maggiore probabilità in luoghi deputati ad attività in cui sia possibile affollamento, lunghe attese, situazioni stressogene per l'utenza** (i.e. Pronto Soccorso, Sale di Attesa, Reparti di Ginecologia, Terapie Intensive Neonatali, Rianimazione, UOC Medicina Penitenziaria, ecc.) ○ Sebbene qualunque lavoratore possa essere vittima di violenza, i medici, gli infermieri e gli operatori socio sanitari sono a rischio più elevato in quanto sono a contatto diretto con il paziente e devono gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività sia da parte del paziente stesso che dei familiari, i quali si trovano in uno stato di vulnerabilità, frustrazione o perdita di controllo, specialmente se sotto l'effetto di alcol o droga
Caduta 	○ Rischio possibile in ogni luogo , particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. ○ Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
Elettrocuzione 	○ In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. ○ **Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.** ○ E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.
Incendio 	Le strutture sanitarie sono considerate luoghi a rischio elevato per la presenza di persone ammalate con difficoltà o impossibilità di movimento e con tempi necessariamente lunghi in caso di evacuazione. **Un incendio ha origine quando sono contemporaneamente presenti, nella giusta combinazione, gli elementi fondamentali del così detto triangolo del fuoco (Ossigeno + Combustibile + Calore)**

	L'evento incendio è quindi connesso con maggiore probabilità a: ○ **Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili**; ○ **Utilizzo di fonti di calore (il pericolo aumenta se ci sono fiamme libere);** ○ **Impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;** ○ **Presenza di fumatori;** ○ **Interventi di manutenzione e di ristrutturazione;** ○ **Accumulo di rifiuti e scarti combustibili;** ○ **Locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;** ○ **Locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.** ○ **La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio.** L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone esterne come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono approfonditamente i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi sono promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali, merci, attrezzature, pazienti.
RISCHIO DA CRIOGENI	E' possibile l'impiego di azoto liquido per la crio-conservazione di biopsie, materiale biologico, o per crioterapia e crioablazione. E' possibile l'impiego di Ossigeno Liquido per la produzione di ossigeno gassoso Le installazioni di Risonanza Magnetica impiegano elio liquido per il raggiungimento della superconduttività degli avvolgimenti elettrici che costituiscono il magnete. Relativamente alle operazioni di rabbocco è presente una procedura con la valutazione del rischio asfissia durante il trasporto dei dewars contenenti elio liquido. Rischio ustione, asfissia, esplosione

ATMOSFERE IN PRESSIONE **(medicina iperbarica)**	Presso la UOSVD Medicina Iperbarica il personale medico, tecnico ed infermieristico, durante le attività assistenziali può trovarsi a dover operare in atmosfere ad alta pressione ed alta concentrazione di ossigeno puro Rischio Incendio, Iperossiemia (eccesso di ossigenazione) Embolia Gassosa, Barotraumi (e.g. disturbi alle orecchie, perforazione del timpano, dolori ai seni nasali e paranasali, implosione dei denti otturati)

Emergenza Antincendio e Primo Soccorso

In tutti i luoghi di lavoro di ASL Ba sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore deve obbligatoriamente:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- evitare, se non strettamente necessario, l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; se l'accumulo risultasse necessario il fornitore dovrà preventivamente richiedere espressa autorizzazione alla competente Area gestione Tecnica.
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto neanche in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio

E' strettamente necessario per il personale del Fornitore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale del Committente addetto alla gestione di emergenze.

Indicazioni in caso di incendio

→ Mettersi a disposizione del personale Addetto all'Emergenza del Committente

→ Seguire le indicazioni impartire

→ Utilizzare i presidi antincendio a disposizione (estintori, manichette, ecc.) solo se correttamente formati ed addestrati al loro impiego

Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale ASL

→ **deve rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto)**;

→ **deve rispettare le indicazioni impartire dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**

Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata:**

→ **deve avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**

→ **deve rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto)**

→ **se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni**

Vigili del Fuoco	**Tel. 115**
Soccorso/in generale	**Tel. 113**
Carabinieri	**Tel. 112**
Polizia	**Tel. 113**
Servizio Emergenza Territoriale	**Tel. 118**

In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

CONDIZIONI VINCOLANTI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE DEL FORNITORE NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;

2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);

3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;

4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;

5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AUSL della Romagna e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il Committente, pur nel rispetto della autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata.

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

1. deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
2. deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività dell'Azienda USL Committente e/o di Ditte terze;
3. deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
4. deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
5. prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
6. deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
7. non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
8. non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
9. non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
10. la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
11. non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
12. per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità

fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare

13. l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
14. attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
15. in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.
16. E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.
17. È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.

nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.

per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico ASL sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.

Nei magazzini è presente personale dipendente dell'ASL, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci, (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento). L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente).
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo ";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;

I trasporti all'interno degli ambienti ASL di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali.

Gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale.

Nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area.

Adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia.

In presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.gs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

Il personale della ditta Fornitrice non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'ASL, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.

NORMATIVE DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA(art.36 comma 2 lett."a" e lett."c")

l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari ha adottato le procedure di sicurezza (allegate al DVR Aziendale) di seguito elencate e liberamente scaricabili dal sito Aziendale accedendo alla cartella "Procedure di Sicurezza Aziendali" tramite il QR Code e scaricando il documento di interesse"	

1. Procedure di sicurezza per la movimentazione manuale dei carichi
2. Procedura MAPO
3. Procedura di prevenzione rischi da uso di dispositivi ad ago e taglienti
4. Protocollo post esposizione con materiale potenzialmente infetto
5. Segnaletica sicurezza
6. Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori
7. Utilizzo del VDT
8. Utilizzo delle scaffalature
9. Norme Generali di Radioprotezione
10. Procedura Prevenzione e contenimento atti di maltrattamenti/aggressioni a danno degli operatori ASL BA
11. Uso in sicurezza della formaldeide
12. Gestione delle Emergenze derivanti da Agenti Chimici
13. Corretto Uso dei liquidi criogenici
14. Gestione in Sicurezza dei Gas Compressi
15. Regolamento per il Divieto di Fumare e Svapare

Ha aggiornato/adottato le seguenti procedure (scaricabili dal sito web aziendale):

NOME PROCEDURA	DELIBERA DI ADOZIONE	QR CODE PER IL DOWNLOAD
Uso di dispositivi di protezione individuali nella prevenzione dell'esposizione a rischio biologico degli operatori sanitari della Asl Bari	Delibera del Direttore Generale nr. 316 del 10/03/2020	
Regolamento per il divieto di fumare e svapare	Delibera del Direttore Generale nr. 2473 del 12/12/2023	

Procedura per la prevenzione ed il contenimento degli atti di aggressione a danno dei lavoratori della ASL Bari	Delibera del Direttore Generale nr. 2488 del 13/12/2023	

E' inoltre possibile scaricare il ***"MANUALE PROCEDURE DI SICUREZZA NEL SETTORE SANITARIO" ed il "MANUALE PER DIRIGENTI E PREPOSTI SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA ASL BARI"*** tramite l'uso del seguente QR Code*:*	

Nelle zone controllate è presente il Regolamento di Radioprotezione
Nei siti RMN è presente il Regolamento di sicurezza RMN

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente documento.

<table>
<tr><td rowspan="4">Terzi a cui vengano affidate forniture per conto del Fornitore (es. Corrieri)</td><td colspan="3">In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente documento da parte dei soggetti terzi che svolgano mere consegne per conto del Fornitore che rimane il responsabile del lavoro nei confronti del Committente.</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____</td></tr>
<tr><td>FORNITORE</td><td colspan="3">Fornitore _____ Luogo e Data _____

⑤ Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche

⑤ Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____

Timbro e Firma leggibile _____
(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</td></tr>
<tr><td>COMMITTENTE</td><td colspan="3">Luogo e Data _____ Firma/timbro del Committente

_____

(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.)</td></tr>
</table>

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

MODELLO "Autocertificazione Garanzie GDPR"

DA COMPILARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI CHE COMPORTANO IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____residente in _____ alla via _____ codice fiscale_____ partita iva _____, in qualità di _____della ditta_____, con sede in _____alla via_____ (P.IVA/C.F._____), consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura

D I C H I A R A

☐ **che la propria Organizzazione dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o RGPD);**

☐ che la propria Organizzazione NON dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o GDPR);

☐ **che le garanzie di cui sopra sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD ovvero certificazione ai sensi dell'art. 42 del RGPD;**

☐ che le garanzie di cui sopra NON sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta, ai sensi dell'art. 40 del GDPR ovvero certificazione, ai sensi dell'art. 42 del GDPR.

☐ **che il servizio/prodotto che si intende offrire NON comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche**

☐ **che il servizio/prodotto che si intende offrire comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche qualificabili:**

☐ **anonimi**

☐ **personali "comuni", in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del P*rivacy by default e Privacy by design*);**

□ **personali "appartenenti a categorie particolari"** *(dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona),* **in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del Privacy by default e Privacy by design);**

☐ **personali giudiziari relativi a "condanne penali e reati", in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del P*rivacy by default e Privacy by design*).**

☐ **che l'Organizzazione ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR contattabile come di seguito: [Ragione Sociale/Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]**

…….;

☐ che l'Organizzazione NON ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, ma ha individuato un Referente interno Privacy contattabile come di seguito: [Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]

……..;

Resta inteso che i profili attinenti la protezione dei dati personali dovranno essere ulteriormente disciplinati da apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, che il Fornitore aggiudicatario/affidatario si impegna sin d'ora a sottoscrivere, ove necessario.

Luogo…… Data……..

Firma del legale rappresentante

……

NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante della ditta partecipante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa). Per le prescrizioni inerenti la presentazione e la sottoscrizione del documento in relazione alla forma di partecipazione si rimanda a quanto disposto in merito nel Disciplinare di gara.

PROFILI CONTABILI

☐ RILEVANTE, a valere su:

☒ NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

☒ SOGGETTA a pubblicazione

☐ NON soggetta a pubblicazione

Sottosezione di Primo LIvello	Sottosezione di Secondo LIvello	Riferimento Normativo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016

ONERI DI RISERVATEZZA:

☒ CONTIENE dati personali da NON pubblicare

☐ NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PROPOSTA N.RO 20260001810 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20260001531 DEL 31/07/2026

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	Damascelli Antonella	*Firmato digitalmente il 29/07/2026 16:51*
Responsabile UOS/UOSD	Napoliello Vincenzo	*Firmato digitalmente il 29/07/2026 16:52*
Direttore/Responsabile di Struttura	Paciello Pia	*Firmato digitalmente il 30/07/2026 09:23*